



**GLI ALTRI
FILM**

RCL - Ridotte capacità... Rossi a Pomigliano

RCL - Ridotte capacità lavorative

Regia di Massimiliano Carboni

Con Paolo Rossi, Alessandro Di Rienzo, Biagio Ippolito

Italia, 2010

Distribuzione: Iris Film

*

Nonostante la battuta di Paolo Rossi riportata su vari siti, il pezzo dal Torino Film Festival non l'ha scritto Marchionne, ma il sottoscritto. E possiamo solo ribadire che RCL è un film molto brutto e lievemente fastidioso, per come «usa» la vertenza Fiat di Pomigliano

d'Arco e la situazione degli operai in quella e in altre fabbriche del gruppo per dare la stura ai tormentoni di un comico a corto d'ispirazione. Niente di grave, per carità: solo un'occasione sprecata. Non essendo dirigenti della Fiat, il nostro dissenso nei confronti del film non ha nulla di sindacale né di ideologico: è solo estetico ed etico. Sì, etico: perché ci sembra brutto realizzare un documentario su Pomigliano d'Arco e far parlare gli operai solo nel finale, dopo aver aperto il film con un'interminabile intervista ad un sindaco (Lello Russo, del Pdl) che riesce a dire solo ovvietà. In quanto a Marchionne, se mai vedrà questo film, si tranquillizzerà: se questo è il livello dei suoi avversari, può dormire sonni tranquilli.



In un mondo migliore

Regia di Susanne Bier

Con Mikael Persbrandt, Wil Johnson, Trine Dyrholm, Ulrich Thomsen,

Svezia/Danimarca 2010, Teodora Film

DARIO ZONTA

dariozonta@gmail.com

L'ultimo film della regista danese Susanne Bier, *In un mondo migliore*, non è passato inosservato, come tante altre cose, all'ultimo Festival di Roma, dove era selezionato in concorso. Di questo film, infatti, a Roma se ne è accorto il pubblico, aggiudicandogli il suo premio e anche la giuria che gli ha assegnato il suo Gran Premio. Il film proveniva da altra anteprima e da altro orizzonte, il Toronto Film Festival, e continua e riscuote premia a destra e a manca in quell'incredibile giro del mondo che può compiere un film quando di media qualità (quello della Bier è appena passato all'International Film Festival of India dove ha preso il premio per la miglior regia).

Insomma, per quanto i festival e i premi possono dire, *In un mondo migliore* si presenta con buone credenziali e si spera che questo possa aiutare la Teodora, il distributore italiano (piccolo ma volitivo, colto ma generoso), che sceglie e seleziona, con buona dose di coraggio, film stranieri che un tempo avrebbero riempito, per effetto dell'ultima cinefilia, le sale di cinema d'essai, mentre oggi sono messi alla berlina perché considerati svantaggiosi. La Teodora invece punta su questo dramma



“
**(NON) È
LA LEGGE
DELLA
VENDETTA**”

Arriva nelle sale il film di Susanne Bier candidato all'Oscar: due ragazzi diversi ma uguali e le domande della vita

scandinavo e lo propone addirittura come l'alternativa a cinepanettoni natalizi. Buona fortuna!

Qui non c'è molto da ridere, neanche di humour nero, cosa che a volte la miglior commedia danese ha saputo fare (ricordate *Festen?*),

Drammi

Christian ed Elias:
come reagire alle
storture della vita?

perché si entra dentro la storia di una formazione adolescenziale compiuta in una città danese da due ragazzi diversi e uguali. Elias, timido e succube, è figlio di una coppia di medici in crisi (il padre esercita la professione in Africa per una organizzazione non governativa),

Contrasti Una scena dal film «In un mondo migliore» di Susanne Bier